CORRIERE DELLA SERA

Quotidiano

TEATRO STABILE TORINO

Data 03-11-2022
Pagina 38
Foglio 1

Dulan la sposa

La ragazza della piscina, un giallo fragile

Magda Poli

Lei e Lui e la Ragazza, un triangolo che si complica in noir e tocca argomenti come l'immigrazione, i femminicidi, la volontà di potenza, l'ossessione erotica, la passione, lo sfrenato desiderio di possesso, la mancanza di rispetto per l'altro che diventa mero oggetto.

Temi che si affacciano nel radiodramma di Melania G. Mazzucco *Dulan la sposa* del 2001, protagonista Valerio Binasco che ora, come interprete e regista porta in scena al Gobetti di Torino, affidando a Mariangela Granelli il ruolo della sposa e a Cristina Parku quello della straniera, clandestina, sola, che verrà trovata morta nella piscina del palazzo dove i due bravi borghesi intendono andare ad abitare.

Amanti Cristina Parku e Valerio Binasco in una scena di «Dulan la sposa»

Nessuno dice di conoscere la Ragazza, nemmeno Lui che, incontratola per caso la tiene relegata in una sorta di ossessiva clausura nell'appartamento seguendo la sua egoistica martirizzante passione malata. Un testo con molta carne al fuoco che sul palcoscenico, tra una prestazione erotica mimata e l'altra, risulta fragile, confuso con dialoghi poco pregnanti e che Binasco regista risolve tra realtà e onirico, elementi che non riescono a chiarire e colmare la fragilità del testo, malgrado le buone interpretazioni degli attori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dulan la sposa
Regia Valerio Binasco
6,5

124691

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Teatro Stabile di Torino